



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO ROVIGO DUE

Via Corridoni,40 – 45100 ROVIGO – Tel. 0425-22228 e Fax 0425-461906

C.F. 93027570295 - Cod. Mecc. ROIC82100G – Codice Univoco UFWN82

Sito www.icrovigo2.edu.it E-mail roic82100g@istruzione.it PEC roic82100g@pec.istruzione.it



Piano Annuale per l'Inclusione **a.s. 2019-2020**

“...la caratteristica del RIZOMA è quella di essere invisibile, sviluppandosi sotto terra e di essere capace di generare autonomamente nuove piante in qualsiasi condizione, anche avversa...”

***“... un rizoma non comincia e non finisce è sempre nel mezzo...
L'albero è la filiazione, ma il rizoma è alleanza,
unicamente alleanza”***

Da Bocci F, De Angelis B. et al,
“Rizodidattica- teorie dell'apprendimento e modelli didattici inclusivi”
Persa 2016 , pp 10-11

Ogni alunno ha una propria identità e cultura di esperienze affettive, emotive, motorie e cognitive. Nel contesto scolastico l'alunno entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e difficoltà (disabilità) con quelle altrui. Nella **valorizzazione delle differenze**, *l'individualizzazione e la personalizzazione* diventano percorsi che riguardano tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice il nostro Istituto Comprensivo è chiamato a rispondere in modo puntuale e non approssimativo, ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali – BES – vivono una situazione scolastica da proteggere e valorizzare, attraverso strategie, percorsi e progetti.

Analisi della situazione del nostro Istituto

Rilevazione dei BES presenti:		
<i>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</i>		<i>n°55</i>
➤ minorati vista		/
➤ minorati udito		01
➤ Psicofisici		54
<i>disturbi evolutivi specifici</i>		54
➤ DSA		14
➤ BES/ADHD/DOP/		40
➤ Bordeline cognitivo		/
➤ Eccellenze		/
<i>svantaggio</i>		
➤ Linguistico-culturale (alumni NAI) nuovi arrivati in Italia		03
➤ Stranieri in difficoltà nell'apprendimento L2		15
➤ Altre difficoltà – Svantaggio socio-economico-culturale		5
➤ Adozioni		/
N° PEI redatti dai GLO		55
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	8 BES +14 DSA=22	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		32

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì /	NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	X se previsto nel PEI	
Operatori Socio-Sanitari	Attività individualizzate/ laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori , ecc.)	x	
Educatori DISABILITÀ SENSORIALE	Attività individualizzate laboratoriali	X	
Funzioni strumentali / coordinamento		x	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		X	
Collaboratori Scolastici	Accoglienza- spostamenti- igiene personale	X	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni			x
Docenti tutor/mentor		X	
Altro:	Esperto Esterno Istat Veneto	X	

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì	NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	X	
	Rapporti con famiglie	X	
	Tutoraggio alunni	X	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	X	
	Progetti didattico-educativi per l'inclusione dei BES	X	
	Commissione Intercultura	X	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	X	
	Rapporti con famiglie	X	
	Tutoraggio alunni	X	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	X	
	Scuola ...in laboratorio	X	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	X	
	Rapporti con famiglie	X	
	Tutoraggio alunni	X	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	x	
	Docenti organico potenziato (n.1 Secondaria, n.2 Primaria)	X	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	X	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	X	
	Collaborazione con docenti	X	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	x	
	Condivisione P.E.I. /P.D.P. e scelte educative	X	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	x	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	x	
	Condivisione percorsi orientativi	x	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	x	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili e criticità	x	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità es. Somministrazione farmaco	x	
	Procedure condivise di intervento su disagio	X	
	Progetti territoriali integrati "Sinergie per un viaggio sicuro "	X	
	Progetti integrati a livello di singola scuola es. "Uniti per crescere";	X	
Istituzioni deputate alla	informazioni	x	
	consulenza	x	

sicurezza	formazione				x	
Rapporti con CTS/CTI	Rapporti con CTS				x	
	Rapporti con CTI					x
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati				X	
	Progetti integrati a livello di Istituto				X	
	Progetti a livello di reti di scuole				X	
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe				x	Formazioni offerte dai CTI/UST e Sportelli Autismo , DSA
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva				x	
	Didattica interculturale / italiano L2					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				x	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				x	
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; in linea con le competenza da raggiungere				x		Valutazione in ottica ICF per le competenze
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		Coop. Peter Pan
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x	Effettuare monitoraggio
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Dirigente Scolastico: Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il G.L.I. e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;

Funzione Strumentale : Collabora con il Dirigente per attuare quanto sopra.

Gruppo Lavoro Inclusione

FF.SS. e Commissioni: Deliberano il PAI per sottoporlo al Collegio Docenti; sono punto di riferimento sulla tematica dell'incarico a supporto dei colleghi; mettono a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili sui BES

Consiglio di classe: rileva situazioni di disagio all'interno delle classi, si confronta con il coordinatore e suggerisce interventi specifici

Coordinatori di classe: in caso di presenza di un certificato di un alunno o della raccolta di osservazioni dei docenti curricolari, di sostegno e/o di alunni con BES, segnalati al D.S. o alla Funzione Strumentale Inclusione, il coordinatore di classe e/o il team docenti procede condividendo con la famiglia il percorso educativo-didattico e predisponendo la compilazione del PDP ; si propongono interventi di recupero, confrontandosi con le figure di riferimento.

Alunni: Attività di peer-education, laboratoriali (learning by doing), in piccoli gruppi (cooperative learning) Tutoring, individualizzata (mastery learning)

Personale ATA- Collaborazione con tutte le figure coinvolte nell'inclusività; osservazione di aspetti non formali e dei comportamenti degli alunni al di fuori della classe.

Collegio Docenti delibera il P.A.I. ed esplicita nel P.T.O.F. un concreto impegno programmatico per l'inclusione; codifica di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione anche a livello territoriali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola favorisce la partecipazione dei docenti a corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali; si impegna inoltre a programmare attività formative sulle competenze-chiave europee trasversali.

Sono presenti tra il personale dell'Istituto docenti formati in tema di Inclusione con Master e Corsi di perfezionamento Universitari e docenti Specializzati per il sostegno. Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione, aggiornamenti sulle tematiche:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva, tecniche comportamentistiche;
- nuove tecnologie per l'inclusione, per meglio utilizzare gli strumenti tecnologici; implementando gli stessi;
- norme a favore dell'inclusione;

- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa dei BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione del P.A.I. avverrà in itinere monitorando i punti di forza e di criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il G.L.I. avrà cura di monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola anche attraverso dati oggettivi. (es.:INDEX, strumento ideato dal Centre for Studies on Inclusive Education)

Per la valutazione dell'efficacia degli interventi inclusivi si prevede:

- la somministrazione di questionari
- Interviste dirette agli alunni
- compilazione di questionari per la rilevazione dell'indice di gradimento .

Verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità e le conoscenze in ingresso e valorizzando i traguardi raggiunti.

Per la valutazione di competenze trasversali di cittadinanza attiva: percorso per l'adozione *sperimentale* del nuovo documento ministeriale di certificazione delle competenze.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per il prossimo anno, in base alle risorse disponibili, si prevede di lavorare: a classi aperte, per piccoli gruppi (omogenei ed eterogenei), per progetti.

Finalità: inclusione, recupero difficoltà, valorizzazione eccellenze.

Diverse figure professionali collaborano all'interno del nostro Istituto: importante è la contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti curricolari nelle classi e Consiglio di classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Indispensabili sarebbero i rapporti con ULSS n.5 per confronti periodici; importanti almeno per le classi dove sono inserite le "problematicità"
- Collaborazione per la "**Scuola In...laboratorio**" con: l'Associazione "Pianeta Handicap" Laboratorio "Edera", "Cooperativa "Peter Pan" per attività di doposcuola; Ass. "Down Dadi"; Ass. "Peter Pan" per attività di doposcuola di alunni in difficoltà
- Collaborazione con Enti pubblici (Comune, A. ULSS n.5 U.S.T.): ci si propone di esplorare le possibilità di avviare percorsi con i servizi sociali del Comune.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Condivisione del percorso di inclusione insieme famiglie e scuola; la famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno del nostro Istituto, perciò viene coinvolta nelle pratiche inerenti l'inclusività
- Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa del PEI, e del PDP; in accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto della progettazione
- Coinvolgimento delle strutture presenti nella comunità e di cui gli alunni usufruiscono,
- Possibilità di strutturare percorsi formativi e informativi con enti territoriali
- Sistematizzare le comunicazioni con le famiglie in vista anche delle diversità socio-linguistiche
- Condivisione del Progetto di Vita dell'alunno (scuola-famiglia- Equipe ULSS n.5 esperti esterni) per l'orientamento scolastico.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; Prevenzione: identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in vere e proprie diversabilità.

Insegnamento/Apprendimento che procede secondo le linee di inclusività presenti nel P.T.O.F. (protocolli: es. somministrazione farmaci-vademecum ins.ti di sostegno).

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di progetti per l'integrazione di tutti i BES.
- Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari
- Valorizzare le strutture e i materiali presenti PROGETTO: "Scuola ...IN LABORATORIO"

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità degli alunni BES presenti nel nostro istituto e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi/progetti articolati. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche, sono necessarie risorse aggiuntive:

- l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- l'assegnazione di EDUCATORI per interventi mirati sociali, per gli alunni con disabilità, almeno nel primo periodo dell'anno scolastico
- l'assegnazione di O.S.S. competenti e qualificati in grado di proseguire l'attivazione di percorsi di inclusione
- l'incremento di risorse umane per favorire la promozione di successo formativo per alunni stranieri e per percorsi di alfabetizzazione
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- Costituzione di rapporti con il C.T.I /C.T.S. per consulenze e relazioni di intesa, per la gestione di laboratori informatici, incremento di risorse tecnologiche e relativa formazione
- Partecipazione a bandi di Enti pubblici e privati
- Coinvolgimento di Associazioni ONLUS, presenti sul nostro territorio.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Attuazione del Progetto **continuità** in adozione; tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa
- Fondamentale risulta il miglioramento del percorso di orientamento alunni nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado, *in ordine ad un **progetto di Vita dell'alunno che si prevede debba prendere forma almeno nella classe prima secondaria di Primo Grado. Inteso come processo funzionale a dotare l'alunno di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, dotandolo di un senso di auto-efficacia (empowerment) con conseguente percezione delle proprie "capacità"***
- *Obiettivo prioritario che sostiene il Piano di Inclusione, che è revisionato annualmente, è permettere ai nostri studenti e studentesse di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".*